

Arcidiocesi di Siena

GIUBILEO, MISERICORDIAE VULTUS

Il 12 dicembre l'apertura della Porta Santa in Duomo



È iniziata, per la nostra Diocesi, la preparazione al Giubileo straordinario della Misericordia, proclamato da Papa Francesco, che comincerà l'8 dicembre 2015 per concludersi il 20 novembre 2016, festa di Cristo Re. È iniziata la predisposizione a con il Convegno Diocesano, domenica 25 ottobre, presso il Seminario arcivescovile di Montarioso. Molti i presbiteri, le religiose, i laici presenti ad ascoltare le parole dell'Arcivescovo, monsignor Antonio Buoncristiani. È un , voluto fortemente da Papa Francesco, che ha improntato il suo magistero sul servizio all'uomo del nostro tempo, sul venire incontro ai suoi bisogni, . L'Arcivescovo annunciando che, nella nostra Diocesi, l'anno giubilare si aprirà in Duomo sabato 12 dicembre, con un breve pellegrinaggio da una chiesa di Siena, si è particolarmente soffermato su due aspetti dell'annuncio evangelico, sottolineati nella Bolla papale: il volto di Dio giusto e di Dio misericordioso. Giustizia e Misericordia, concetti biblici lontani dalla loro connotazione corrente. L'anno giubilare è un anno di conversione profonda che dovrà avvenire attraverso la preghiera e le opere, opere spirituali e corporali, che singolarmente e comunitariamente dovremo pensare e mettere in atto nelle nostre realtà, data la peculiarità di questo Giubileo che si svolge anche in ciascuna Diocesi. Gli eventi diocesani programmati e quelli da predisporre con il contributo delle foranie, delle zone pastorali, delle parrocchie saranno incentrati sul *pellegrinaggio* (a Roma, in Terra Santa o Campostela, ai luoghi mariani della nostra Diocesi), sugli incontri ecumenici ed interreligiosi, sull'accoglienza agli emigrati, la vicinanza ai carcerati, la carità, la possibilità per tutti di ricevere *l'indulgenza*. Le iniziative consigliate nella Bolla sono molteplici: la missione popolare, i giubilei di categoria (famiglie, giovani, ammalati...), le 24 ore per il Signore (4-5 marzo 2016), e soprattutto la possibilità di avere a disposizione sacerdoti per le confessioni, affinché anche *possano sperimentare la gioia del perdono e dell'amore del Padre*.